



ISTITUTO DI STUDI E ANALISI ECONOMICA

Piazza dell'Indipendenza, 4 00185 Roma tel.: + 39-06444821 fax: + 39-0644482229

DATA/Date: 28 aprile 2009

TEL: 96/444821

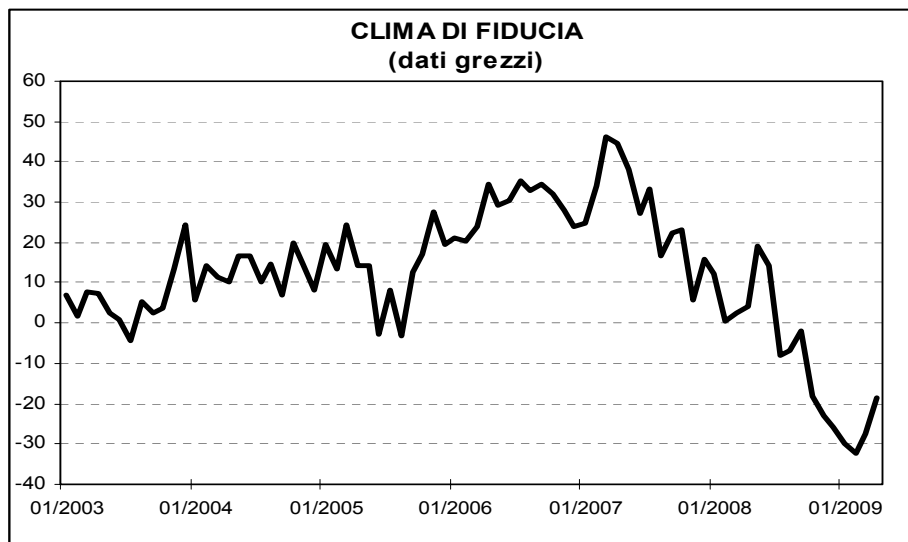
COMUNICATO STAMPA

ULTERIORE RECUPERO AD APRILE DELLA FIDUCIA NEI SERVIZI DI MERCATO

- Il clima di fiducia si attesta a -19 (da -27 di marzo) grazie a giudizi più favorevoli sugli ordini e al miglioramento delle aspettative sull'economia nel suo complesso; in lieve flessione, per contro, risulta il saldo sugli ordini attesi
- L'andamento della fiducia è comune ai principali macrosettori e piuttosto diffuso sul territorio nazionale, anche se emerge qualche differenza. Nel dettaglio settoriale, il recupero della fiducia riguarda i soli settori dei servizi alle famiglie (a -29, da -30) e alle imprese (a -9, da -25); per contro, la fiducia fa registrare un nuovo lieve calo nei servizi finanziari (a -29, da -28)
- Nel dettaglio territoriale, la fiducia recupera nettamente nelle regioni settentrionali - attestandosi a -12 (da -28) nel Nord Ovest e a -12 (da -32) nel Nord Est - e al Centro (a -22, da -23); l'indice peggiora, per contro, al Sud (a -47, da -31)
- Tra le variabili non componenti l'indice, si segnala un ulteriore recupero del saldo sull'occupazione attesa

SONO IN AUMENTO NEL I TRIMESTRE 2009 LE IMPRESE CHE PERCEPISCONO L'ESISTENZA DI OSTACOLI ALL'ATTIVITA' PRODUTTIVA

- Secondo la consueta indagine trimestrale, la quota di operatori che percepisce l'esistenza di ostacoli all'attività produttiva però sale al 75 dal 59%.
- Anche questo trimestre l'attività è ostacolata principalmente dalla scarsità della domanda (92% del campione, contro il 75 del trimestre precedente); un ruolo meno rilevante rispetto al passato è invece attribuito ai vincoli finanziari (al 5% dal 23), mentre aumenta il peso degli "altri motivi" non meglio specificati (al 21%, dal 5)



I dati relativi al mese di maggio saranno diffusi il 28 maggio 2009

Le prossime Inchieste ISAE in calendario sono:

27 maggio 2009: *Inchiesta mensile ISAE presso i consumatori (mese di riferimento: maggio)*

Il testo completo delle Inchieste ISAE (in formato cartaceo ed elettronico) è in vendita alle condizioni indicate nel sito www.isae.it

Risultati generali

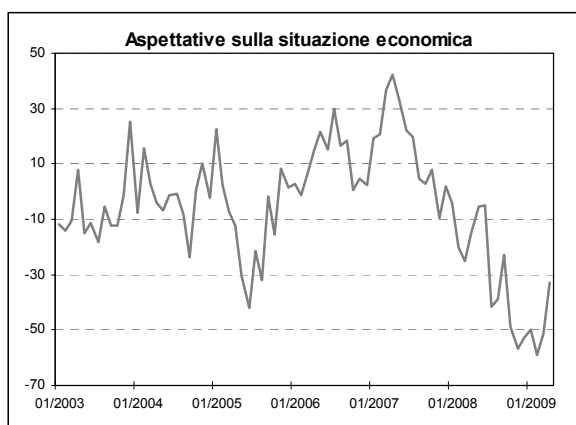
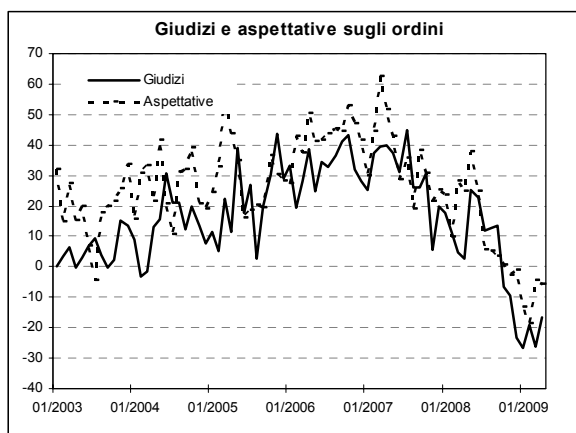
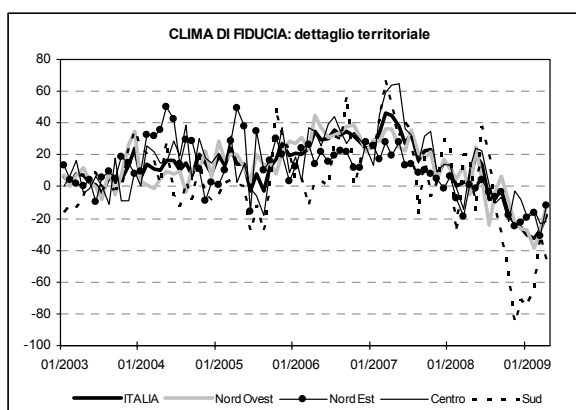
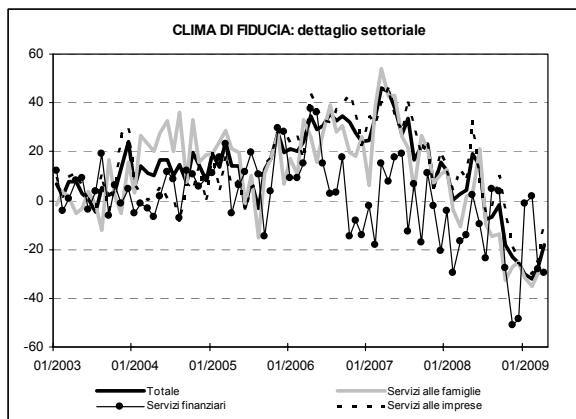
Secondo l'indagine ISAE svolta tra il 1° e il 21 del mese, su un panel di circa 2.000 imprese, recupera anche ad aprile la fiducia nei servizi di mercato.

Il clima di fiducia si attesta, infatti, a -19 (da -27 di marzo) grazie a giudizi più favorevoli sugli ordini e al miglioramento delle aspettative sull'economia nel suo complesso. E' in lieve calo, per contro, il saldo sugli ordini attesi.

L'andamento della fiducia è comune ai principali macrosettori e piuttosto diffuso sul territorio nazionale. Emergono, tuttavia, alcune differenze. Nel dettaglio settoriale, il recupero della fiducia riguarda i soli settori dei servizi alle famiglie (a -29, da -30) e alle imprese (a -9, da -25); per contro, la fiducia fa registrare un nuovo lieve calo nei servizi finanziari (a -29, da -28).

Nel dettaglio territoriale, la fiducia recupera nelle regioni settentrionali - attestandosi a -12 (da -28) nel Nord Ovest e a -12 (da -32) nel Nord Est - e al Centro (a -22, da -23); il clima peggiora, per contro, al Sud (a -47, da -31).

Secondo la consueta indagine trimestrale, la quota di operatori che percepisce l'esistenza di ostacoli all'attività produttiva sale al 75 dal 59%. Anche questo trimestre l'attività è ostacolata principalmente dalla scarsità della domanda (92% del campione, contro il 75 del trimestre precedente); un ruolo meno rilevante rispetto al passato è invece attribuito ai vincoli finanziari (al 5% dal 23), mentre aumenta il peso degli "altri motivi" non meglio specificati (al 21%, dal 5).

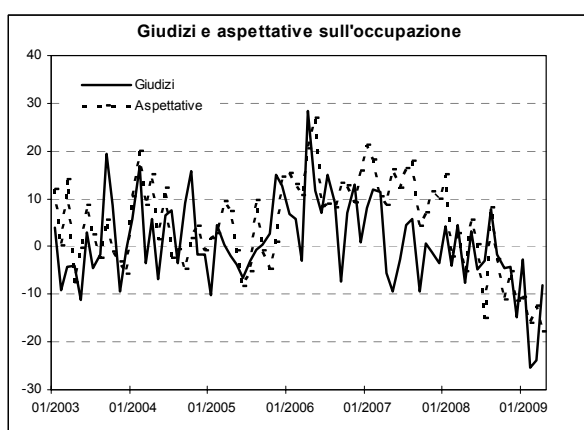


Situazione nel periodo di riferimento

E' in lieve miglioramento ad aprile la situazione corrente nei servizi di mercato. Nel dettaglio, recuperano sia il saldo sugli ordini (a -17, da -26), compensando parte della flessione registrata lo scorso mese, sia quello relativo all'occupazione (a -8, da -24).

Il recupero dei giudizi sugli ordini è diffuso a livello settoriale, mostrandosi particolarmente marcato nei servizi alle imprese. I giudizi sull'occupazione, per contro, sono in netto miglioramento nei servizi alle famiglie (più di 35 punti percentuali), ma peggiorano in quelli finanziari e alle imprese.

Il miglioramento della situazione corrente è omogeneamente diffuso a livello territoriale. I giudizi su ordini e occupazione migliorano, infatti, in tutte le ripartizioni.



Previsioni per i prossimi tre mesi

Segnali contrastanti emergono, per contro, dall'analisi dei saldi sulle aspettative per il prossimo trimestre. Le imprese, infatti, sono più pessimiste che a marzo su ordini (a -6, da -4) e occupazione (a -17, da -13); recupera nettamente, tuttavia, il saldo sulla situazione economica del paese (a -33, da -52). Dal lato dei prezzi, l'aumento della quota di coloro che intendono ribassare i listini si riflette sulla diminuzione del saldo (a -15, da 9).

A differenza di quanto emerso per la situazione corrente, il quadro settoriale è piuttosto eterogeneo. Nei servizi alle famiglie gli operatori esprimono aspettative più favorevoli che a marzo rispetto alle variabili d'impresa; peggiora, tuttavia, il saldo sull'economia nel suo complesso. Nei servizi finanziari, è in netto calo il saldo sugli ordini; recuperano, per contro, quelli su occupazione e tendenza dell'economia. Nei servizi alle imprese, migliorano le aspettative sull'economia e, in controtendenza con il dato aggregato, quelle sugli ordini; cala nettamente, per contro, il saldo sull'occupazione.

Nel dettaglio territoriale, in linea con il dato nazionale, nel Nord Ovest e al Centro peggiorano i saldi sulle variabili di impresa e recupera, invece, quello sulla tendenza dell'economia. Nel Nord Est, per contro, gli operatori esprimono aspettative più favorevoli che a marzo rispetto a tutte le variabili rilevate. Al Sud, per concludere, torna positivo il saldo sugli ordini e scendono quelli su occupazione e tendenza dell'economia.

I risultati dell'inchiesta trimestrale (I trim. 2009)

Secondo la consueta indagine trimestrale, rivolta allo stesso campione intervistato mensilmente, aumenta nel I trimestre 2009 la quota degli operatori che percepisce l'esistenza di ostacoli all'attività produttiva. La percentuale sale, infatti, al 75% (dal 59% del trimestre precedente).

Tra i vincoli considerati, aumenta il ruolo dell'insufficienza di domanda (segnalata dal 92% del campione, era il 75% nella precedente rilevazione) e degli "altri motivi" non meglio specificati (al 21%, dal 5). Scende, per contro, il peso dei vincoli finanziari (al 5%, dal 23).

